



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto di Istruzione Superiore
Tecnico Professionale "Spagna – Campani"
C. Mecc.: PGIS03100P – C. Fisc.: 93023290542
Web: www.tecnicoprofessionalespoleto.edu.it
Email: pgis03100p@istruzione.it
PEC: pgis03100p@pec.istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PTOF A.S. 2020- 2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO in particolare l'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41;

VISTO ancora l'art. 231 -bis della Legge 77/2020, recante "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza";

VISTO il D.L. 30 luglio 2020, n. 83 Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021";

VISTO il D.M. 3.8.2020, n. 80 "Adozione del Documento di indirizzo e di orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia";

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69, che stabilisce l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2020/2021;

VISTO il Protocollo di Istituto di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid19.

CONSIDERATO l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2020/2021;

CONSIDERATA la richiesta di organico COVID (personale docente ed ATA);

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa attraverso didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente); 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

PREMESSA

Nel mese di settembre 2020, le attività scolastiche sono riprese su tutto il territorio nazionale in presenza, nel rispetto delle Linee guida del MI e delle indicazioni del Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS), istituito presso il Dipartimento della Protezione civile, recante "ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico", approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato. Anche per la nostra istituzione scolastica, si impone una riflessione organizzativa e didattica che faccia leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

La ripresa delle attività scolastiche dovrà rendersi in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

FORNISCE LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL PTOF

Si ribadisce che il soddisfacimento della richiesta di dotazione organica COVID-docenti ed ATA rappresenta, unitamente alla fornitura dei banchi monoposto ed all'esecuzione dei lavori di manutenzione e delle opere di edilizia leggera, il **prerequisito fondamentale** per la realizzazione di tutto l'impianto organizzativo-didattico per la ripartenza.

Dall'analisi dell'infrastruttura, nonché dal soddisfacimento di tutti i prerequisiti fondamentali, dalle variazioni dei parametri di distanziamento interpersonale e dall'evoluzione del contagio, le modalità di svolgimento delle attività didattiche potranno essere diverse e subire variazioni anche nel corso dell'anno scolastico.

È possibile prevedere **diversi scenari**:

- **Didattica in presenza** con la garanzia del rispetto dei parametri di distanziamento interpersonale;
- **Didattica a distanza**, in caso di lockdown ovvero nel caso di studente positivo al COVID-19 con conseguente quarantena di una o più classi o l'intero plesso ovvero l'intera istituzione scolastica;
- **Classi ibride inclusive**, nel caso di uno studente posto in permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Occorrerà:

- **elaborare un Regolamento per la didattica digitale integrata, in particolare per l'utilizzo della piattaforma GSuite**, che vada ad integrare il Regolamento d'Istituto, con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti;
- **aggiornare il Regolamento di disciplina degli studenti** con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni;
- **integrare il Patto educativo di corresponsabilità** con un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere in riferimento alla situazione emergenziale e di DDI

L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica

- **ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA ED INTEGRAZIONE AL PTOF:**

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che *“per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”*. L'insegnamento sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, avrà un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale.

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. Tale figura sarà destinataria di una formazione specifica della durata non inferiore alle 40 ore (almeno 10 ore di lezione, anche attraverso piattaforme on line e 30 ore di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, secondo il paradigma della "formazione a cascata".

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: *"I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92"*.

- **INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI DI FORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE:** oltre alla formazione per il personale, per gli studenti e le famiglie sulle misure igieniche personali e sulle precauzioni igienico-sanitarie per il contenimento del contagio da COVID-19, si dovrà procedere all'aggiornamento del **Piano annuale della formazione del personale**, con riferimento specifico **all'uso delle tecnologie e all'innovazione didattica e valutativa ed alla già citata formazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica.**

PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Pianificazione Collegiale dovrà mirare a strutturare i processi di apprendimento/insegnamento in coerenza con le Linee guida ed i Profili educativi, culturali e professionali (PECUP) che rappresentano i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenze alfabetiche funzionali, competenze multilinguistiche, competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, competenze digitali, competenze personali, sociali e di apprendimento, competenze civiche, competenze imprenditoriali, competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale);

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

Per una efficace pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa si proseguirà nell'adozione di un metodo di azione condiviso di istituto, nella dimensione Top-Down, cioè dai traguardi prefissati nel Profilo di Uscita dello Studente e dalle competenze in uscita, all'elaborazione di una progettazione didattica per competenze, che allinei tra loro gli atti fondamentali dell'azione formativa alle novità riguardanti l'adozione di forme di flessibilità didattico-organizzativa conseguenti alle misure di sicurezza per effetto COVID-19, Didattica digitale integrata e introduzione a pieno titolo nel curriculum della nuova disciplina dell'Ed. Civica.

SCELTE ORGANIZZATIVE

La politica organizzativa continuerà ad essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolarizzazione dell'informazione e dei risultati raggiunti.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE AL TERRITORIO - EFFICACIA E TRASPARENZA

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di favorire una COMUNICAZIONE PUBBLICA chiara e tempestiva attraverso:

- ✓ Il Sito web
- ✓ Gli applicativi del registro elettronico
- ✓ La posta elettronica
- ✓ La piattaforma digitale utilizzata per la DDI (G Suite)
- ✓ Per quanto concerne le assemblee dei genitori, gli open day, le manifestazioni, gli eventi finalizzati a illustrare la mission, la vision dell'istituto e considerato questo particolare momento di emergenza epidemiologica e fino a nuove disposizioni delle autorità competenti, sarà necessario valorizzare le summenzionate azioni e i risultati ottenuti evitando assembramenti in presenza e favorendo la comunicazione e disseminazione a distanza con l'ausilio della tecnologia e degli strumenti digitali a disposizione della scuola.

Con le linee di indirizzo definite nel presente Atto, si vuole orientare il Collegio dei docenti non solo nella definizione delle modifiche al Piano triennale dell'offerta formativa, ma anche nel non trascurare quei processi che sono ritenuti fortemente correlati alle priorità individuate nel RAV-POFT-PDM e che nell'a.s. dovranno essere oggetto di prospettive di recupero e ulteriore potenziamento.

Si sottolinea, altresì, che tutte le azioni di pianificazione, di gestione e le azioni volte al superamento delle emergenze didattiche e organizzative devono avere come orizzonte la **GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEI NOSTRI ALLIEVI E IL LORO SUCCESSO FORMATIVO**, che sono prioritarie rispetto alle esigenze personali.

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà preposto prioritariamente il Dirigente scolastico per le attribuzioni normative e, di conseguenza, i suoi collaboratori e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria competenza.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI È TENUTO AD UN'ATTENTA ANALISI DEGLI ARGOMENTI OGGETTO DELLA PRESENTE DIRETTIVA, IN MODO DA ASSUMERE DELIBERAZIONI CHE PERSEGUONO LA CORRETTEZZA, L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA, L'IMPARZIALITÀ,

LA TRASPARENZA RICHIESTA ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, QUALITA' PARTICOLARMENTE RILEVANTI QUANDO GLI ATTI AMMINISTRATIVI SONO PARTE FONDANTE ALL'INTERNO DEL RAPPORTO EDUCATIVO TRA DOCENTE E DISCENTE E TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Raffaella Giovannetti

